



IL SINDACATO DEI CITTADINI  
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO  
SEGRETARIA CONFEDERALE

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE  
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6  
TELEFONO 06 47531  
TELEFAX 06 4753208  
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA  
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5  
B-1210 BRUXELLES  
TELEFONO 003222482055  
E-MAIL



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COOPERAZIONE  
SOCIALE

Data: **10 Marzo 2015**  
Protocollo: **70/15/GT/cm**  
Servizio: **Sviluppo Sostenibile Salute e Sicurezza**  
**Bilateralità Cooperazione**  
Oggetto: **Circolare del Ministero del Lavoro sugli Osservatori della Cooperazione.**

- A tutte le strutture UIL
- Ai Presidenti delle Cooperative e Consorzi aderenti
- Alle ARCS Regionali costituite

## **CIRCOLARE N. 22**

LORO SEDI

Il 24 febbraio scorso, su impulso del Direttore Generale per l'Attività ispettiva del Ministero del Lavoro, a ben tre anni dall'ultima riunione, si è riunito l'Osservatorio Nazionale della Cooperazione.

L'Osservatorio Nazionale ma, soprattutto, gli Osservatori Provinciali della Cooperazione sono il frutto principale del Protocollo Cooperazione del 10 ottobre 2007 sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali, Centrali Cooperative e Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico.

Lo strumento degli Osservatori è da noi ritenuto come il più idoneo per potenziare l'attività di contrasto della Cooperazione "spuria" o "falsa" che non solo altera il mercato danneggiando la "buona" cooperazione, ma specula sulle condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori.

Alla riunione dell'Osservatorio Nazionale del 24 febbraio scorso, cui hanno partecipato anche rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, il Direttore Generale per l'Attività ispettiva del Ministero del Lavoro ha dato seguito emanando, in data 5 marzo, una importante circolare indirizzata alle Direzioni interregionale e territoriali del lavoro (e alle Parti Sociali per conoscenza) avente per oggetto "Osservatori sulla Cooperazione – competenze e ulteriori istruzioni operative". La suddetta circolare che, naturalmente Vi alleghiamo, ricorda in modo lucido e condivisibile non solo la finalità principale degli Osservatori che è quella di orientare l'attività ispettiva, ma ricorda anche le altre finalità quali l'esame dei regolamenti interni delle cooperative, l'incrocio dei dati con quelli delle Camere di Commercio e la verifica della corretta applicazione del CCNL applicabile ai soci-lavoratori.

La circolare da istruzioni operative sulle modalità di convocazione degli Osservatori stessi, sulla necessità di periodicità di convocazione, sulla corretta applicazione dei contratti collettivi e sulla diffusione delle “buone pratiche” fra Osservatori stessi.

E' stato, inoltre, predisposto un modello di “report statistici” sul quale monitorare l'attività ispettiva ed inoltrarla alla Direzione Generale con periodicità trimestrale.

Come si percepisce anche da queste poche righe di commento, questa circolare è ritenuta da noi molto importante e degna di essere diffusa specialmente a tutti i Componenti UIL negli Osservatori Provinciali e nelle Categorie maggiormente interessati alla Cooperazione.

Invitiamo, pertanto, i Segretari Generali delle Camere Sindacali Territoriali a farsi carico di inviare la suddetta circolare ai rappresentanti UIL negli Osservatori stessi (designandoli qualora gli stessi fossero non più operativi) e comunicando comunque tutti i nominativi dei rappresentanti UIL negli Osservatori Provinciali a Pino Turi, che per la Confederazione segue queste tematiche, inviando i verbali delle riunioni e segnalando eventuali criticità.

Le comunicazioni vanno inoltrate al Servizio Cooperazione UIL o all'ANCS ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [cooperazione@uil.it](mailto:cooperazione@uil.it) e [ancs@uil.it](mailto:ancs@uil.it) .

L'Osservatorio Nazionale ha deciso di darsi un proprio funzionamento stabile e programmato, prevedendo già le prossime riunioni, in modo da poter monitorare e indirizzare gli Osservatori Territoriali nell'opera di contrasto alla cooperazione spuria.

Fraterni saluti.

IL PRESIDENTE  
*(Giuseppe Turi)*

IL SEGRETARIO CONFEDERALE  
*(Paolo Carcassi)*



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Divisione III

Coordinamento vigilanza ordinaria e tecnica



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
Partenza - Roma, 06/03/2015  
Prot. 37 / 0003957 / MA003.A004

*Alle Direzioni interregionali e  
territoriali del lavoro*

*LORO SEDI*

*e p.c.*

*Ministero dello Sviluppo  
Economico  
Direzione generale per le piccole  
e medie imprese e degli enti  
cooperativi*

*INPS  
Direzione centrale vigilanza  
prevenzione e contrasto  
dell'economia sommersa*

*INAIL  
Direzione centrale rischi*

*AGCI  
Associazione Generale  
Cooperative Italiane  
[segreteriaorganizzativa@agci.it](mailto:segreteriaorganizzativa@agci.it)*

*CONFCOOPERATIVE  
[servsindacale@confcooperative.it](mailto:servsindacale@confcooperative.it)*

*LEGACOOP  
[presidenza@legacoop.coop](mailto:presidenza@legacoop.coop)*

*CGIL  
[segreteria.martini@cgil.it](mailto:segreteria.martini@cgil.it)*

AA/AI/10714

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA  
Via Flavia, 6 - 00187 Roma  
Tel. 06 46837620 - Fax. 06 4683.7908/9  
e mail: [DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it](mailto:DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it)  
[dgattivitaIspettiva@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dgattivitaIspettiva@mailcert.lavoro.gov.it);  
[DGAttivitaIspettivaDiv3@lavoro.gov.it](mailto:DGAttivitaIspettivaDiv3@lavoro.gov.it)

CISL  
[segreteria.generale@cisl.it](mailto:segreteria.generale@cisl.it)

UIL  
[cooperazione@uil.it](mailto:cooperazione@uil.it)

Oggetto: Osservatori sulla cooperazione – competenze ed ulteriori istruzioni operative

Con il Protocollo del 10 ottobre 2007 (c.d. "Protocollo Cooperazione") è stata prevista la costituzione, presso le Direzioni provinciali del lavoro, di Osservatori permanenti con il coinvolgimento delle associazioni del mondo cooperativo e le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché con rappresentanti dell'Inps e dell'Inail.

Lo scorso 24 febbraio si è riunito presso questa Direzione generale il "Tavolo" di monitoraggio sulle cooperative, cui hanno preso parte sia le Centrali cooperative e le Organizzazioni sindacali in indirizzo, sia i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'incontro si inserisce nel quadro di **rinnovato impulso che questo Ministero, tramite la scrivente Direzione, vuole dare all'attività degli Osservatori sulla cooperazione**, in considerazione degli obiettivi che ne hanno motivato la costituzione, volti a rendere maggiormente efficace il controllo sia della corretta applicazione della normativa lavoristica ai lavoratori, soci e non soci, delle cooperative, sia delle loro effettive condizioni di lavoro. In tal senso, appare opportuno richiamare quanto già espresso nella nota di questa Direzione prot. n. 37/4610 del 6 marzo 2012.

Infatti, con specifico riferimento alla programmazione annuale 2015 dell'attività di vigilanza in ambito cooperativistico, permane e si rafforza l'importanza dell'attività degli Osservatori sulla cooperazione per orientare il contrasto alle forme di impiego di manodopera irregolare o in "nero", ed ai fenomeni interpositori, così come ai fenomeni di dumping sociale determinati dall'applicazione di contratti collettivi sottoscritti da organizzazioni sindacali prive di reale rappresentatività, che si risolvono in riduzioni del costo del lavoro e inosservanza degli adempimenti contributivi.

L'attività svolta dagli Osservatori sulla cooperazione operanti sul territorio può essere peraltro perfezionata, soprattutto in chiave operativa, al fine del conseguimento degli obiettivi istituzionalmente prefissati. Si ritiene pertanto utile, per meglio indirizzare le potenzialità degli organismi in oggetto nell'attività di contrasto alla cooperazione c.d. "spuria", richiamare di seguito alcune specifiche istruzioni operative di cui dovranno tener conto i rappresentanti del Ministero e delle parti sociali presenti negli Osservatori.

### **Finalità degli Osservatori**

In primo luogo, è necessario ribadire che gli Osservatori in oggetto sono costituiti con la finalità di analisi dei rapporti di lavoro e di orientamento della attività ispettiva nell'ambito del mondo della cooperazione in funzione non solo repressiva, ma anche preventiva dei fenomeni di maggiore gravità.

AA/AI/10714

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA  
Via Flavia, 6 - 00187 Roma  
Tel. 06 46837620 - Fax. 06 4683.7908/9  
e mail: [DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it](mailto:DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it)  
[dgattivitaIspettiva@mailcert.lavoro.gov.it](mailto:dgattivitaIspettiva@mailcert.lavoro.gov.it);  
[DGAttivitaIspettivaDiv3@lavoro.gov.it](mailto:DGAttivitaIspettivaDiv3@lavoro.gov.it)



I Presidenti di tali organismi **devono pertanto tener conto, al momento della programmazione dell'attività ispettiva nei confronti delle cooperative, delle eventuali situazioni di illegalità nell'ambito cooperativistico segnalate dai componenti delle parti sociali presenti negli Osservatori, in relazione ai territori di rispettiva competenza.**

L'attività ispettiva degli Uffici può essere utilmente istruita anche da attività di tipo "preparatorio" quali, ad esempio, l'esame dei regolamenti interni, l'incrocio dei dati con le Camere di commercio, l'acquisizione di informazioni da banche dati disponibili.

A titolo di esempio, l'esame dei regolamenti interni può essere utile al fine di verificare le disposizioni di carattere lavoristico e la corretta applicazione del contratto collettivo applicabile ai soci lavoratori ai sensi dell'art. 6 della L. n. 142/2001.

Gli Osservatori, quindi, coerentemente con le loro finalità, dovranno esaminare le eventuali segnalazioni, programmare l'attività ispettiva e monitorarla con carattere di periodicità attraverso appositi "report statistici" – predisposti dagli Uffici in conformità al **modello che si allega** – anche al fine di verificare i risultati della programmazione e recuperare la periodicità trimestrale per la loro trasmissione a questa Direzione **per mezzo delle DIL di riferimento** (entro i mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre), accompagnati da sintetiche relazioni illustrative.

#### **Modalità e tempistiche di convocazione**

Per assicurare continuità alla attività degli Osservatori, i Presidenti sono tenuti a convocare tali organismi **almeno una volta per ciascun trimestre di riferimento** oltre che, con tempestività, ogniqualvolta pervenga una specifica richiesta in tal senso sottoscritta da almeno un componente delle associazioni datoriali ed un componente di quelle sindacali.

#### **Corretta applicazione dei contratti collettivi**

La corretta applicazione dei CCNL nei confronti dei soci lavoratori rappresenta, come è noto, un elemento di criticità segnalato dalle parti sociali e confermato dalle risultanze ispettive di questi ultimi anni.

Al riguardo, si ricorda che l'art. 7, comma 4, del D.L. n. 248/2007 (conv. da L. n. 31/2008), dispone espressamente che *".. in presenza di una pluralità di contratti collettivi della medesima categoria, le società cooperative che svolgono attività ricomprese nell'ambito di applicazione di quei contratti di categoria applicano ai soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

Nel quadro regolatorio vigente, per la corretta applicazione della norma sopra citata occorre dunque fare riferimento alla contrattazione collettiva sottoscritta dalle Associazioni del movimento cooperativo e dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative del settore.

Fermo restando quanto sopra, non va altresì dimenticato che – con l'art. 1 della L. n. 389/1989, alla luce dell'interpretazione autentica dettata dall'art. 2, comma 25, della L. n. 549/1995 – il Legislatore individua gli importi da assumere come base imponibile della contribuzione obbligatoria, prevedendo che *"in caso di ipotesi di pluralità di contratti collettivi intervenuti per la medesima categoria, la retribuzione da assumere come base per il calcolo dei contributi previdenziali ed assistenziali è quella stabilita dai contratti collettivi di categoria stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria"*.

AA/AI/10714

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA  
Via Flavia, 6 - 00187 Roma  
Tel. 06 46837620 - Fax. 06 4683.7908/9  
e mail: DGAttivitaIspettiva@lavoro.gov.it  
dgattivitaispettiva@mailcert.lavoro.gov.it;  
DGAttivitaIspettivaDiv3@lavoro.gov.it

Come rappresentato in più occasioni, la mancata osservanza della disposizione sopra indicata impone agli ispettori di procedere al recupero delle differenze retributive mediante l'adozione della diffida accertativa dei crediti patrimoniali ex art. 12 del D.Lgs. n. 124/2004, in relazione alle somme spettanti ai soci lavoratori.

### **Esperienze positive e best-practices**

Per esigenza di uniformità ed efficienza dell'attività sul territorio, si ritiene opportuno che i Presidenti degli organismi provinciali portino a conoscenza della Scrivente le eventuali iniziative realizzate nel proprio territorio utili al miglioramento delle *performances* degli Osservatori (*approfondimenti normativi e casistici, protocolli di intesa inter-associativi e inter-istituzionali, reportistica interna ed esterna, ecc.*), affinché sia possibile valutarne **una eventuale diffusione su tutto il territorio nazionale.**

### **Strumenti**

a) Elenco delle cooperative.

È essenziale, per la pianificazione dell'attività di vigilanza, che ogni Osservatorio sia a conoscenza dell'elenco delle cooperative iscritte nell'Albo nazionale ed operanti nel territorio di competenza, con indicazione del settore di appartenenza, dei bilanci e dell'eventuale adesione ad Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo. In particolare, questo ultimo dato è utile per orientare l'attività di vigilanza nei termini già indicati.

A tal fine si ricorda che la Direzione generale per le piccole e medie imprese e degli enti cooperativi del Ministero dello Sviluppo Economico gestisce, per conto del Ministero stesso, l'Albo nazionale.

b) Regolamento

Gli Osservatori possono dotarsi di un proprio regolamento interno. In ogni caso i componenti degli Osservatori potranno richiedere e/o esaminare, singolarmente e collegialmente, ogni informazione utile in possesso degli organismi istituzionali, con esclusione di quelle che contengono dati riservati o che comunque sono sottratte al diritto di accesso, ai sensi del D.M. n. 757 del 1994.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Danilo PAPA





